

PROVA PRESELETTIVA DEL 07/07/2017

1. COME VENGONO ELETTI I DEPUTATI ED I SENATORI:

- A. per nomina del Capo dello Stato.
 - B. a suffragio universale e diretto, dal popolo.
 - C. dal popolo, distintamente per ogni regione.
-

2. QUANDO, DI NORMA, ENTRA IN VIGORE UNA LEGGE DELLO STATO?

- A. quando è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.
 - B. quando è stata registrata presso il Ministero competente.
 - C. quindici giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.
-

3. L'ATTO AMMINISTRATIVO È:

- A. un provvedimento adottato dal magistrato competente;
 - B. emanato esclusivamente dal potere esecutivo;
 - C. una qualsiasi manifestazione di volontà dello Stato o di altro ente pubblico a mezzo di organi nell'esercizio di potestà pubbliche.
-

4. IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SI ARTICOLA:

- A. in un'unica fase;
 - B. secondo le modalità fissate di volta in volta dall'organo emanante
 - C. nelle fasi di iniziativa, di istruttoria, di decisione, di integrazione e di conoscenza.
-

5. QUANDO SI HA IL VIZIO DI "INCOMPETENZA"?

- A. Quando un provvedimento è stato emanato da un Organo amministrativo diverso da quello che la legge indica quale competente ad emanare quell'atto.
-

- B. quando un provvedimento è stato emanato da un Organo individuale anziché da un Organo collegiale.
 - C. quando un provvedimento è stato adottato da un Organo consultivo anziché da un Organo attivo
-

6. A CHE COSA È RAPPORATO IL NUMERO DEI CONSIGLIERI COMUNALI?

- A. alle dimensioni territoriali del comune.
 - B. alla popolazione residente.
 - C. al numero degli elettori attivi.
-

7. GLI ASSESSORI POSSONO SEMPRE ESSERE RIELETTI (O RINOMINATI)?

- A. no, dopo aver ricoperto tale carica per due mandati consecutivi.
 - B. sì.
 - C. no, se lo Statuto prevede cause ostative.
-

8. CHI È IL "CONSIGLIERE ANZIANO"?

- A. l'eletto che è il più anziano di età.
 - B. l'eletto che ha conseguito la maggior cifra individuale nelle elezioni.
 - C. l'eletto che ha ottenuto il maggior numero di voti di preferenza.
-

9. A CHI SPETTA LA RESPONSABILITÀ DELLA FORMULAZIONE DI UNA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE?

- A. al Segretario comunale.
 - B. all'organo o componente dell'organo politico che assume l'iniziativa.
 - C. al dirigente o responsabile di servizio competente.
-

10. SECONDO IL TESTO UNICO, I REGOLAMENTI DA QUALE ORGANO VENGONO ADOTTATI?

PROVA PRESELETTIVA DEL 07/07/2017

- A. tutti dal Consiglio comunale.
 - B. da Consiglio comunale, con esclusione di quelli attinenti all'autonomia organizzativa.
 - C. tutti dalla Giunta.
-

- B. secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente.
 - C. secondo le norme di diritto pubblico salvo che la legge disponga diversamente.
-

11. AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 241/1990 (NUOVE NORME SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO), L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA:

- A. persegue i fini determinati dalla legge.
 - B. persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario.
 - C. persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza.
-

12. AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 241/1990 (NUOVE NORME SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO), ORDINARIAMENTE I TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SONO DI:

- A. 30 giorni.
 - B. 60 giorni.
 - C. 45 giorni.
-

13. AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1-BIS, DELLA LEGGE N. 241/1990 (NUOVE NORME SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO), LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELL'ADOZIONE DI ATTI DI NATURA NON AUTORITATIVA AGISCE:

- A. esclusivamente secondo le norme di diritto pubblico.

14. AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 1, LETT. B, DELLA LEGGE N. 241/1990 (NUOVE NORME SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO), IN TEMA DI DIRITTO DI ACCESSO COSA SI INTENDE PER "INTERESSATI"?

- A. tutti i soggetti privati che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.
 - B. libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la loro realizzazione.
 - C. tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.
-

15. AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 165/2001 (NORME GENERALI SULL'ORDINAMENTO DEL LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE), LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI POSSONO AVVALERSI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO O ASSUNTO CON FORME DI LAVORO FLESSIBILE:

PROVA PRESELETTIVA DEL 07/07/2017

- A. in nessun caso.
 - B. soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 della medesima norma.
 - C. sempre ma nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 della medesima norma.
-

16. AI SENSI DELL'ART. 52, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001 (NORME GENERALI SULL'ORDINAMENTO DEL LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE), CONCERNENTE LA DISCIPLINA DELLE MANSIONI, IL PRESTATORE DI LAVORO:

- A. non può essere adibito a qualsiasi mansione nell'ambito dell'area di inquadramento.
 - B. deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto nell'ambito dell'area di inquadramento.
 - C. deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o alle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento ovvero a quelle corrispondenti alla qualifica superiore che abbia successivamente acquisito per effetto di procedure selettive.
-

17. AI SENSI DELL'ART. 54, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 267/2000 (TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI), CHI SOVRINTENDE, QUALE UFFICIALE DEL GOVERNO, AGLI ADEMPIMENTI DEMANDATIGLI DALLE LEGGI IN MATERIA ELETTORALE, DI LEVA MILITARE E DI STATISTICA?

- A. Il Segretario comunale.
 - B. Il Consiglio comunale.
 - C. Il Sindaco.
-

18. IL SINDACO PUÒ ADOTTARE PROVVEDIMENTI AL FINE DI PREVENIRE E DI ELIMINARE GRAVI PERICOLI CHE

MINACCIANO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA E LA SICUREZZA URBANA

- A. Si, può adottare con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento.
 - B. No, non rientrano nella sua competenza ma nella competenza del Prefetto.
 - C. Sì, a tal fine può adottare provvedimenti senza limitazioni di sorta.
-

19. SONO DELEGABILI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 3, DEL D.P.R. N. 396/2000 (REGOLAMENTO PER LA REVISIONE E LA SEMPLIFICAZIONE DELL'ORDINAMENTO DELLO STATO CIVILE, A NORMA DELL'ARTICOLO 2, COMMA 12, DELLA LEGGE 15 MAGGIO 1997, N. 127) LE FUNZIONI DI UFFICIALE DELLO STATO CIVILE?

- A. No, è espressamente vietato dall'art. 1, comma 3, del D.P.R. n. 396/2000.
 - B. Le funzioni di ufficiale dello stato civile possono essere delegate ai dipendenti a tempo indeterminato e, in caso di esigenze straordinarie e temporalmente limitate, a tempo determinato del comune, previo superamento di apposito corso, o al presidente della circoscrizione ovvero ad un consigliere comunale che esercita le funzioni nei quartieri o nelle frazioni, o al segretario comunale.
 - C. Le funzioni di ufficiale dello stato civile possono essere delegate esclusivamente a dipendenti a tempo indeterminato del comune, previo superamento di apposito corso, ovvero al segretario comunale.
-

20. AI SENSI DELL'ART. 151, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000 (TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI), GLI ENTI LOCALI:

- A. ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A

PROVA PRESELETTIVA DEL 07/07/2017

tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale.

- B. ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano la Relazione previsionale e programmatica entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale.
- C. ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano la Relazione previsionale e programmatica entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre.

21. LE TARIFFE E ALIQUOTE D'IMPOSTA PER L'ESERCIZIO SUCCESSIVO DEVONO ESSERE DELIBERATE:

- A. Entro il trenta aprile di ogni anno.
- B. Entro i termini di approvazione del bilancio.
- C. Entro il primo gennaio dell'esercizio successivo.

22. LE FASI DI GESTIONE DELLA SPESA SONO:

- A. L'impegno, l'accertamento, l'ordinazione ed il pagamento.
- B. L'impegno, la liquidazione, la riscossione ed il pagamento.
- C. L'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

23. LE STAZIONI APPALTANTI POSSONO PROCEDERE DIRETTAMENTE E AUTONOMAMENTE ALL'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI:

- A. Di importo inferiore a 50.000 euro.
- B. Di importo inferiore a 40.000 euro.

- C. Di importo inferiore a 60.000 euro.

24. I CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DI UN APPALTO, AI SENSI DELL'ART. 95 DEL D. LGS. 18 APRILE 2016, N. 50, SONO:

- A. Il criterio del minor prezzo ed il criterio del maggiore guadagno.
- B. Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed il criterio del maggiore guadagno.
- C. Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed il criterio del minor prezzo.

25. NELLA PROCEDURA APERTA PER L'AGGIUDICAZIONE DI UN CONTRATTO DI APPALTO:

- A. Qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara.
- B. Qualsiasi operatore economico può presentare una domanda di partecipazione in risposta a un avviso di indizione di gara.
- C. Qualsiasi operatore economico può presentare una domanda di partecipazione, senza previa pubblicazione di un bando di gara.

26. COMMITTE IL REATO DI PECULATO DI CUI ALL'ART. 314 C.P.:

- A. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui se ne appropria.
- B. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.
- C. Il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un

PROVA PRESELETTIVA DEL 07/07/2017

prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto.

27. COMPIE IL DELITTO DI VIOLENZA O MINACCIA A UN PUBBLICO UFFICIALE DI CUI ALL'ART. 336 C.P.:

- A. Chiunque usa violenza o minaccia per opporsi a un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, mentre compie un atto di ufficio o di servizio, o a coloro che, richiesti, gli prestano assistenza.
 - B. Chiunque usa violenza o minaccia a un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per costringerlo a fare un atto contrario ai propri doveri, o ad omettere un atto dell'ufficio o del servizio.
 - C. Chiunque usa violenza o minaccia a un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, per impedirne, in tutto o in parte, anche temporaneamente, o per turbarne l'attività.
-

28. AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 14 MARZO 2013, N. 33, GLI ENTI LOCALI PUBBLICANO I COMPENSI DI QUALSIASI NATURA CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA CON RIFERIMENTO:

- A. Ai titolari di incarichi politici e ai titolari di incarichi dirigenziali.
 - B. Ai titolari di incarichi dirigenziali, esclusi i titolari di posizioni organizzative che svolgono funzioni dirigenziali.
 - C. Ai titolari di incarichi politici, ai titolari di incarichi dirigenziali e ai titolari di posizioni organizzative che svolgono funzioni dirigenziali.
-

29. IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE:

- A. Deve essere approvato entro il termine del 31 gennaio del terzo anno.

- B. Deve essere approvato entro il 31 dicembre di ogni anno.
 - C. Deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno.
-

30. NEGLI ENTI LOCALI IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE È APPROVATO:

- A. Dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
 - B. Dal Consiglio, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
 - C. Dalla Giunta, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
-